

PARERE MOTIVATO
ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE N. 26 DEL 21/02/2013
L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS,
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTA la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli Indirizzi citati la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i.;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale di Vione n. 48 del 26/06/2010 con la quale il Comune ha individuato nell'Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica la funzione di Autorità Competente in materia di VAS del proprio PGT in fase di elaborazione;

VISTO l'atto di nomina dell'Autorità Competente per la VAS;

RICHIAMATA inoltre la deliberazione della Giunta Esecutiva dell'Unione n. 20 del 23/06/2010 con la quale, ai sensi dell'art. 2 comma 11 dello Statuto, si istituisce l'ufficio Unico per l'assunzione in capo all'Unione della funzione di Autorità Competente in materia VAS;

PRESO ATTO che:

- a) con D.G.C. n. 96 del 22.11.2006 è stato dato avvio al procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Vione;
- b) con avviso prot. n. 1171 del 05.06.2010 è stato dato avvio alla Valutazione Ambientale Strategica del suddetto Piano di Governo del Territorio;
- c) con D.G.C. n. 48 del 26.06.2010, si è proceduto ad individuare l'autorità competente per la VAS, le autorità con competenze in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i settori del pubblico interessati dall'iter decisionale e la definizione delle modalità di informazione e partecipazione al pubblico;
- d) con D.G.C. n. 63 del 16.09.2010 è stata integrata la precedente deliberazione con particolare riferimento all'individuazione dell'autorità proponente e procedente, nonché dell'autorità competente per la Valutazione di Incidenza;
- e) con D.G.C. n. 21 del 15.03.2012 è stata ulteriormente integrata la precedente deliberazione n. 48/2010 con l'individuazione di n. 2 nuovi soggetti quali enti territorialmente interessati e settori del pubblico interessati dall'iter decisionale;
- f) in data 26.06.2010 con D.G.C. n. 48 e successiva integrazione in data 15.03.2012 con D.G.C. n. 21 sono stati individuati:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:
 - ARPA della Provincia di Brescia;
 - A.S.L. di Vallecamonica – Sebino;
 - Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio;
 - Parco Regionale dell'Adamello;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
 - Regione Lombardia – D.G. Territorio ed Urbanistica;
 - S.T.E.R. della Regione Lombardia - Sede di Brescia;
 - Provincia di Brescia – Settore Assetto Territoriale, Parchi e VIA;
 - Provincia di Brescia – Area Ambiente;
 - Provincia di Brescia - Settore manutenzione strade;
 - Comunità Montana di Valle Camonica;
 - Comune di Ponte di Legno;
 - Comune di Temù;
 - Comune di Edolo;
 - Comune di Vezza d'Oglio;
 - AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;

- ENAV S.p.a.;
- ANAS – Compartimento viabilità per la Lombardia;
- Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica;
- Consorzio Forestale Due Parchi;
- Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Ponte di Legno;
- Consorzio Valle Camonica Servizi;
- Telecom Italia S.p.a.;
- Enel S.p.a.;
- Enel Sole S.r.l.;
- Edison S.p.a.;
- Terna S.p.a.;
- Istituto Comprensivo Circolo Didattico di Ponte di Legno;
- S.A.B. Autoservizi S.r.l.;
- MITEL S.r.l.;
- SMITT S.r.l.;
- RAI WAY S.p.a.;
- Editoriale Teletutto Bresciasette S.r.l.;
- PRAIS S.r.l.;
- Iniziative Bresciane S.p.a.;
- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
 - Protezione Civile comunale;
 - Commissione Edilizia comunale;
 - Commissione per il Paesaggio;
 - Associazione Italia Nostra – Sezione Valle Camonica;
 - Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Vione;
 - Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Canè;
 - Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Stadolina;
 - Associazione Pescatori Sportivi Temù – Vione;
 - Associazione Cacciatori Vione
 - A.S.D. Tremonti Vione;
 - Parrocchie di Vione, Canè e Stadolina;
 - Vicinia Legato per gli abitanti di Canè;
 - Vicinia di Stadolina;
 - Associazione Gruppo Etnografico dell'Alta Valle Camonica "L Züf";
 - Associazione Museo della Guerra Bianca in Adamello;
 - Scuola Materna "Ester Tognali Martini";

- CAI Pezzo – Ponte di Legno;
 - CAI Manerbio;
 - CAI Crema;
 - Consorzio Adamello Ski;
 - Collegio Geometri della Provincia di Brescia;
 - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia;
 - Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Brescia;
- le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- g) che in data 13 ottobre 2010 è stata convocata la prima conferenza di valutazione – seduta introduttiva;
- h) che in data 14 dicembre 2012/19 dicembre 2012 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione – seduta conclusiva;
- i) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
- è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento VAS agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale e ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
 - è stato pubblicato un apposito avviso dell'avvenuto avvio del procedimento VAS sul sito SIVAS della Regione Lombardia, all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune di Vione;
 - in occasione delle Conferenze di Valutazione (13 ottobre 2010, 14 dicembre 2012/19 dicembre 2012), oltre ad inviare specifici inviti ai soggetti interessati, si è provveduto a pubblicizzare all'Albo Pretorio e sul sito web comunale e regionale la convocazione e i contenuti che sarebbero stati trattati. A Conferenze ultimate, sono stati redatti e resi disponibili sul sito web comunale e regionale i verbali delle sedute;
 - ogni documento significativo per il processo VAS è stato depositato presso gli uffici del Comune di Vione e reso disponibile al pubblico sul sito web comunale e regionale.
- l) alla data delle Conferenze di Valutazione sono pervenute le osservazioni seguenti (allegate al presente parere motivato), riassunte e controdedotte nello schema di seguito riportato:
- 13 ottobre 2010
 - ARPA – Dipartimento di Brescia;
 - AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po;
 - Associazione Italia Nostra – Sezione Valle Camonica;

• 14 dicembre 2012/19 dicembre 2012

- Associazione Museo della Guerra Bianca in Adamello;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Provincia di Brescia – Settore Assetto Territoriale, Parchi e VIA;
- ARPA – Dipartimento di Brescia;
- Terna S.p.a.;
- Associazione Italia Nostra – Sezione Valle Camonica;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
- A.S.L. di Vallecamonica – Sebino.

Schema riassuntivo osservazioni pervenute e recepimento

Soggetto	Osservazione	Recepimento
Conferenza di Valutazione – seduta Introduttiva – 13.10.2010		
<p>ARPA Prot. n. 2057 del 08.10.2010 Richiamata in sede di Conferenza</p>	<p>Espone una serie di attenzioni relative ai contenuti della VAS e del RA con particolare riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criticità ambientali; • Analisi di coerenza esterna; • Rilievi specifici e dati disponibili per il Comune. <p>Esprime anche un sintetico parere sul Documento di scoping.</p>	<p>Si chiarisce che è stato tutto trattato all'interno del RA.</p>
<p>AIPO Prot. n. 2095 del 13.10.2010</p>	<p>Espone una serie di attenzioni ed adempimenti normativi rispetto alla stesura e ai contenuti del PGT.</p>	<p>Si chiarisce che è stato tutto trattato all'interno del PGT.</p>
<p>Ass. Italia Nostra Prot. n. 2299 del 10.11.2010</p>	<p>Chiede di verificare la conformità alla legislazione vigente del procedimento VAS finora applicato, con particolare riguardo ai requisiti che deve avere l'autorità competente VAS e di assumere gli eventuali provvedimenti necessari per annullare i possibili vizi procedurali e di contenuto.</p>	<p>Si ricorda che la VAS non è un procedimento amministrativo diverso dal PGT, né un atto di controllo sulle decisioni prese dal pianificatore da parte di un altro ente, ma è un processo che fa parte delle competenze dell'amministrazione pubblica che redige il piano. Dall'analisi della normativa vigente si comprende che la situazione giuridica che disciplina la materia in Lombardia è legittima. Con riferimento alla sentenza TAR citata, la direttiva 2001/42/CE (VAS) non individua le autorità per la VAS; mentre la normativa nazionale (D.Lgs 152/06 e s.m.i.) individua i soggetti con competenze ambientali e fa distinzione tra autorità procedente e competente, non specificando se queste ultime debbano essere interne o esterne all'ente. L'art. 7 (competenze), comma 7 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., chiarisce invece che le regioni "disciplinano" le competenze proprie e quelle degli altri enti locali in materia di VAS. Con l'art. 4 della Legge Regionale 12/2005 è stata recepita la VAS in Regione Lombardia, che è stata disciplinata con successive</p>

		<p>deliberazioni regionali.</p> <p>Per quanto concerne nello specifico la situazione del Comune di Vione, l'amministrazione ha ritenuto opportuno individuare nell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica l'Autorità Competente VAS per il proprio PGT ai sensi dell'art. 2, comma 11, dello Statuto dell'Unione. Tale individuazione è conforme all'art. 3.2 bis della D.G.R. 10971 del 30.12.2009 che prevede la possibilità dell'esercizio delle funzioni di Autorità Competente per la VAS in forma associata.</p> <p>Nello specifico caso l'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica ha proceduto all'istituzione di un Ufficio Unico per l'assunzione in capo della funzione di Autorità Competente VAS formato da il Segretario dell'Unione Dott. Carlo Merico, Responsabile Unico del procedimento ai fini di rispondere a requisito della Pubblica Autorità e dalle Dott.sse Stefania Anghinelli e Sara Lodrini dello Studio Associato Percorsi Sostenibili quali membri esterni di comprovata competenza tecnico specialistica in materia ambientale. Tale composizione risulta conforme all'art. 3.2 dell'allegato 1b della D.G.R. 10971 del 30.12.2009 che prevede la possibilità di individuare l'Autorità competente VAS in un team interdisciplinare (che comprenda, oltre a coloro che hanno compiti di tutela e valorizzazione ambientale, anche il responsabile di procedimento del DdP o altri, aventi compiti di sovrintendere alla direzione generale dell'autorità procedente) e all'art. 3.4 della medesima D.G.R. che consente il supporto tecnico di un professionista esterno al processo di valutazione.</p>
<p>Provincia di Brescia</p> <p>Osservazione espressa verbalmente in sede di Conferenza</p>	<p>Ricorda della necessità di avviare anche la pratica della Valutazione di Incidenza data la presenza di Siti Rete Natura 2000. Ricorda di effettuare lo Studio Geologico. Esprime la piena disponibilità di tutti gli uffici della Provincia di Brescia a partecipare e collaborare al processo di costruzione del P.G.T. e della relativa Valutazione Ambientale.</p>	<p>Si ringrazia e si informa che sono in corso di completamento lo Studio di Incidenza (già effettuato con riguardo al DdP) e lo Studio Geologico.</p>
<p>Comunità Montana di Valle Camonica e Parco dell'Adamello</p> <p>Osservazione espressa verbalmente in sede di Conferenza</p>	<p>Esprime le seguenti osservazioni/indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • necessità di fare la VIC e aggiornare lo Studio Geologico • carenza del Documento di Scoping in merito alle e derivazioni idroelettriche • è stato effettuato una studio idrogeologico a scala di sottobacino idrografico del fiume Oglio individuando criticità e possibili soluzioni, che viene messo a disposizione 	<p>Si chiarisce che è stato tutto trattato all'interno del PGT e del RA.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • è in corso di approvazione il PIF per quanto concerne il territorio del Parco dell'Adamello (nelle zone di trasformazione fare attenzione a non utilizzare aree boscate, in particolare per bosco d'alto fusto, la cui trasformazione non è autorizzabile) • si mette a disposizione una ricognizione sugli usi civici fatta negli anni '80 • esiste la necessità di avere coerenza con le scelte dei P.G.T. dei Comuni confinanti • esiste la necessità di definire regole nel PGT per il consistente patrimonio rurale • vi è la presenza del vincolo idrogeologico su tutte le aree di trasformazione di Canè • necessità di fare attenzione alla coerenza con il PTC e le NTA del Parco dell'Adamello, di cui ricorda che è in corso la variante • rileva la numerosa presenza sul territorio comunale di fabbricati rurali recuperati con buoni risultati, sollecitando comunque di prevedere nel PGT una specifica regolamentazione in merito. 	
Assessore Comune di Vione Osservazione espressa verbalmente in sede di Conferenza	Segnala la mancanza di coordinamento (in particolare con il Comune di Vezza d'Oglio) nella redazione delle proposte inviate alla Provincia per l'individuazione degli ambiti agricoli strategici.	Si prende atto dell'osservazione.
Regione Lombardia – STER BS Osservazione espressa verbalmente in sede di Conferenza	Porta a conoscenza della mancanza di finanziamenti per il prossimo anno per le emergenze di pronto intervento e sollecita a realizzare progetti di salvaguardia e tutela del territorio che lavorino sul fronte della prevenzione. Esprime la necessità di realizzare una manutenzione ordinaria sui manufatti realizzati dalla Regione in fase di emergenza. Pone l'attenzione sul rispetto della normativa vigente, sui cambiamenti d'uso ammessi per i mulini esistenti e sulle opere di difesa che le proprietà private devono attuare in caso di edificazione nelle vicinanze dei corsi d'acqua.	Si chiarisce che è stato tutto trattato all'interno del RA e del PGT; si specifica inoltre che non sono presenti mulini sul territorio comunale di Vione.
Comm. Paesaggio Vione Osservazione espressa verbalmente in sede di Conferenza	Esprime la propria disponibilità a partecipare alla stesura delle linee guida per il recupero e mantenimento degli edifici esistenti e riporta l'attenzione sui centri storici non solo dal punto di vista della loro corretta individuazione, ma anche dello spopolamento cui sono soggetti.	Si ringrazia per la disponibilità.
Soprintend. Archeologica Lombardia Osservazione espressa verbalmente in sede di Conferenza	Nel chiarire che attenderà la seconda conferenza VAS per fare osservazioni più puntuali, pone l'attenzione sulla presenza a Vione di un marmo di pregio e di una viabilità storica da tutelare.	Si prende atto dell'osservazione.

<p>TERNA Osservazione espressa verbalmente in sede di Conferenza</p>	<p>Espone la necessità di recepire e segnalare nel Documento di Scoping l'interramento in atto dell'elettrodotto.</p>	<p>Si chiarisce che il tema è stato aggiornato all'interno del RA.</p>
<p>Conferenza di Valutazione – seduta conclusiva – 14.12.2012/19.12.12</p>		
<p>Associazione Museo della Guerra Bianca Prot. n. 3363 del 14.12.2012</p>	<p>Chiede che si integri il DdP con una mappatura e schedatura del patrimonio storico – militare presente sul territorio comunale e chiede di essere inserito nella lista dei soggetti interessati.</p>	<p>Si chiarisce che tale tema è già presente nel DdP (Tav. n. 2 "Tavola riassuntiva delle tematiche paesaggistiche e ambiti di trasformazione") e nel Piano del Paesaggio (Tav. n. 1 "Vincoli paesaggistici"). Si precisa che il Museo è già stato inserito nella lista dei soggetti interessati al procedimento.</p>
<p>Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia Prot. n. 3382 del 14.12.2012</p>	<p>Si evidenziano una serie di attenzioni sotto il profilo paesaggistico e culturale da verificare in sede di definitiva stesura del PGT.</p>	<p>Si chiarisce che il RA evidenzia per ogni intervento la coerenza con il PTR e il PTCP.</p>
<p>Provincia di Brescia Prot. n. 3414 del 18.12.2012</p>	<p>Il parere riporta alcune osservazioni al Rapporto Ambientale e al monitoraggio che riguardano le seguenti componenti ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aria – raccomanda la coerenza fra classificazione acustica del territorio e PGT con l'individuazione di eventuali misure di mitigazione; • acqua – viene richiesta la verifica della capacità di risposta ai nuovi carichi insediativi da parte del sistema di adduzione e di depurazione; si richiamano le disposizioni del R.R. 2-3-4 del 2006; • suolo – si richiama l'attenzione sul consumo di suolo e sulla necessità di adottare opportune e mirate misure mitigative; • paesaggio/RER – si richiama la necessità di svolgere una Valutazione di Incidenza; • energia – si richiama l'opportunità di promuovere l'efficienza energetica e di utilizzare forme di energia da fonti rinnovabili. <p>Il parere, al quale si rimanda per maggiori dettagli, effettua inoltre alcune osservazioni al Documento di Piano con particolare riferimento agli Ambiti di Trasformazione e alla presenza di vincoli o criticità su territorio coinvolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AT 1 – si chiede di esplicitare le misure mitigative e compensative con particolare riferimento alla tematica ambientale in relazione all'entità degli interventi, allo stato dei luoghi e alle destinazioni d'uso 	<p>Per quanto concerne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aria – la zonizzazione acustica vigente risale al 2004; verrà realizzato in aggiornamento in seguito all'approvazione del PGT; • acqua – tutti i nuovi interventi sono stati verificati e confermati nelle possibilità in termini di capacità di risposta ai nuovi carichi insediativi da parte del sistema di adduzione e di depurazione da parte dell'Ufficio Tecnico comunale; • suolo – si evidenzia che con l'eliminazione di due AT verrà a diminuire il consumo di suolo; gli AT rimasti contengono già misure di mitigazione che verranno arricchite ove possibile; • paesaggio/RER – è in corso di completamento la Valutazione di Incidenza che potrà ulteriormente arricchire ed indirizzare lo Studio Agronomico – Forestale per quanto riguarda gli elementi della REC in esso contenuti; • energia – il PGT prevede per le nuove edificazioni almeno la classe energetica B. • AT 1 - si prende atto dell'osservazione e si provvede ove possibile ad integrare il RA/PGT; • AT 2 - si chiarisce che essendo stato eliminato l'AT 4 relativo all'eliporto la conflittualità fra le destinazioni d'uso viene di fatto molto ridotta; si prende atto dell'osservazione in merito alle

	<p>delle aree limitrofe;</p> <ul style="list-style-type: none"> • AT 2 – si ritiene la previsione non prioritaria e si chiede di subordinare la sua attuazione alla realizzazione dei PA esistenti; da approfondire le relazioni fra le destinazioni d'uso insediate e limitrofe (area produttiva e eliporto); si chiede di esplicitare le misure mitigative e compensative con particolare riferimento alla tematica ambientale in relazione all'entità degli interventi, allo stato dei luoghi e alle destinazioni d'uso delle aree limitrofe; • AT 3 – si chiede di esplicitare le misure mitigative e compensative con particolare riferimento alla tematica ambientale in relazione all'entità degli interventi, allo stato dei luoghi e alle destinazioni d'uso delle aree limitrofe; • AT 4 – si suggerisce di derubricare la previsione a semplice proposta in attesa dell'espressione dell'organo regionale competente (VIC); • AT 5 – si suggerisce di delocalizzare la previsione in un contesto più adeguato o di subordinare la sua attuazione alla realizzazione dei PA esistenti e delle previsioni inattuato del PRG; si chiede di esplicitare le misure mitigative e compensative con particolare riferimento alla tematica ambientale in relazione all'entità degli interventi, allo stato dei luoghi e alle destinazioni d'uso delle aree limitrofe; • AT 6 – si suggerisce di delocalizzare la previsione in un contesto più adeguato alla funzione prevista. 	<p>misure mitigative e compensative e si provvede ove possibile ad integrare il RA/PGT;</p> <ul style="list-style-type: none"> • AT 3 - si prende atto dell'osservazione e si provvede ove possibile ad integrare il RA/PGT; • AT 4 - viene eliminata la previsione; • AT 5 - viene eliminata la previsione; • AT 6 - si prende atto dell'osservazione in merito alle misure mitigative e compensative e si provvede ove possibile ad integrare il RA/PGT (interramento dell'attività, riduzione delle superfici, utilizzo di vegetazione filtro, ecc.).
<p>TERNA Prof. n. 3419 del 19.12.2012</p>	<p>Conferma che la documentazione pubblicata non presenta problematiche particolari se non per qualche piccola contraddizione da correggere a pag 80 del RA in merito alla linea Terna 700, la quale allo stato attuale è stata completamente rimossa e quindi non costituisce più una criticità.</p> <p>Conferma che le fasce di rispetto degli elettrodotti (sia aerei che interrati) sono state riportate in maniera corretta; auspica quindi che le future costruzioni rispettino le fasce indicate e chiede che vengano segnalati a TERNA anche altri eventuali futuri progetti esterni ma adiacenti alle linee.</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione e si procede alla rettifica del RA.</p>
<p>ARPA Prof. n. 3420 del 19.12.2012</p>	<p>Esponde una serie di osservazioni e di criticità relative ai contenuti del RA e del DdP con particolare riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi generali - si segnala la necessità di legare e analizzare la relazione fra obiettivi/azioni di Piano e obiettivi ambientali; • Analisi delle alternative – si segnala un non approfondimento del tema; 	<p>Si prende atto dell'osservazione e si chiarisce che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il DdP contiene già tale valutazione in forma tabellare e rispetto ad ogni AT; • Il RA contiene già una analisi delle alternative alla scala di singolo AT; il documento verrà integrato con l'analisi delle scenario tendenziale (esaurimento delle previsioni non

- Sistema di monitoraggio – si chiede di implementare gli indicatori individuati;
 - Matrici Ambientali – vengono dati suggerimenti e poste attenzioni in tema di acque (si suggerisce di preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde), fognatura e depurazione (si ritiene utile il censimento delle cascine e delle zone non servite da pubblica fognatura; si richiamano le reti duali per i nuovi AT), rumore (si richiama l'importanza di prevedere delle forme di mitigazione paesistico – ambientale del rumore, con particolare riferimento alle destinazioni d'uso più interessate), agricoltura e allevamenti (si chiede di affrontare la tematica relativa agli impatti odorigeni generati dagli allevamenti), consumo di suolo (si ritiene opportuno definire un indirizzo strategico che determini un ordine di priorità dei PA inattuati e riconfermati);
 - Ambiti di trasformazione – vengono dati suggerimenti e poste attenzioni per gli AT:
 - AT 1 – si chiede di risolvere il conflitto tra destinazioni d'uso dell'AT e delle aree limitrofe mediante eliminazione della contiguità o previsione di misure mitigative e di prescrizioni per gli insediamenti;
 - AT 2 – si chiede prima dell'adozione un disegno urbanistico di progetto che collochi le residenze nella porzione ad est degli edifici residenziali esistenti ed approfondisca la tematica delle opportune distanze di sicurezza dall'eliporto; dovranno essere previste misure di abbattimento degli inquinanti e di mitigazione ambientale;
 - AT 4 – si chiede di approfondire una serie di tematiche (stabilità, impatto acustico, localizzazione eventuale impianto distribuzione carburante, verifica autorizzazione VVFF, trattamento alberature esistenti, definizione superficie area di sicurezza);
 - AT 5 – si ricorda che le nuove aree dovranno essere dotate di fognatura e si rammenta la vigenza del R.R. 3/2006;
 - AT 6 – si chiede un approfondimento sulle ricadute ambientali prima della sua attuazione.
- Il parere, al quale si rimanda per maggiori dettagli, effettua inoltre alcune considerazioni conclusive in merito a: fasce di rispetto stradale, da allevamenti, da elettrodotti; risparmio energetico; consumo di suolo e attuate del PRG) a livello complessivo;
- Acque – la possibilità di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde collide con il rischio idrogeologico presente e dunque l'azione andrà studiata ed analizzata nei dettagli circa la sua effettiva fattibilità;
 - Fognatura e depurazione – è già presente nel PGT una tavola dedicata al rilievi delle malghe e delle baite presenti sul territorio comunale (n. 264) e una tavola dedicata alle infrastrutture di servizio esistenti; tutti i nuovi AT sono stati verificati e normati sul tema; per quanto concerne l'esistente è un'attività in corso che dovrà trovare sistematizzazione nel PUGSS;
 - Rumore – Sono già previste e verranno, ove possibile, implementate negli AT rimasti (con particolare riferimento alla segheria comprensoriale) forme di mitigazione paesistico – ambientale del rumore;
 - Agricoltura e allevamenti – sul territorio comunale esistono 31 aziende con 250 capi circa (dati 12.01.2012) che non presentano particolari criticità dal punto di vista degli impatti odorigeni; diversa è l'attività di transumanza recentemente reintrodotta con scopi di prevenzione degli incendi che però si svolge in alta quota, non interessando gli abitati esistenti o previsti;
 - Consumo di suolo – con l'eliminazione di due AT il consumo di suolo previsto dal PGT si riduce ulteriormente; inoltre lo scenario tendenziale che verrà inserito nel RA permetterà di avere un quadro generale sulla tematica;
 - AT 1 – si chiarisce che essendo stato eliminato l'AT 4 relativo all'eliporto la conflittualità fra le destinazioni d'uso viene di fatto molto ridotta; si prende atto dell'osservazione in merito alle misure mitigative e di prescrizioni per gli insediamenti e si provvede ove possibile ad integrare il RA/PGT;
 - AT 2 – le criticità rilevante non sussistono più avendo eliminato la previsione dell'eliporto;

	tutela del bosco.	<ul style="list-style-type: none"> • AT 4 – viene eliminata la previsione; • AT 5 – viene eliminata la previsione; • AT 6 – si prescrive un approfondimento sulle ricadute ambientali prima della sua attuazione.
<p>Ass. Italia Nostra Prot. n. 3426 del 19.12.2012 Richiamata in sede di Conferenza</p>	Osserva, in sede di Conferenza, che aveva una serie di perplessità che in buona parte sono state soddisfatte dalla presentazione, consegna un'osservazione scritta della quale sottolinea l'importanza di intervenire sul trend demografico negativo e sulle scelte per il turismo. In particolare auspica che non verranno più costruite seconde case, bensì si opti per tipologie quali l'albergo diffuso e il bed and breakfast.	Il Sindaco riporta che l'AC sta portando avanti un progetto, in cui Vione è ente capofila, che vede proprio l'incentivazione dell'albergo diffuso; sottolinea anche che purtroppo economicamente il periodo non è dei più facili.
<p>Soprintend. Archeologica Lombardia Prot. n. 3429 del 19.12.2012</p>	Chiede che venga preventivamente verificata la potenzialità archeologica delle aree oggetto degli AT prima della loro realizzazione.	Si prende atto della richiesta e si prescrive la preventiva verifica della potenzialità archeologica delle aree oggetto degli AT prima della loro realizzazione.
<p>Comunità Montana di Valle Camonica e Parco dell'Adamello Osservazione espressa verbalmente in sede di Conferenza</p>	<p>Esprimono un giudizio di massima positivo sulla proposta di Piano non rilevando particolari criticità ed evidenziando un cambio di mentalità rispetto alla vecchia idea di urbanistica mediante una forte riduzione delle aree edificabili, soprattutto nella frazione di Canè. Espongono alcune osservazioni puntuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in relazione all'AdT n. 4, pur riconoscendone l'utilità, segnala l'eccessiva vicinanza con le aree residenziali (esistenti e previste), si consiglia un ubicazione diversa e più distante dal centro abitato; • negli AdT 1 e 2 si evidenzia la presenza della Val Pisore con le relative aree in classe di fattibilità 4, nelle quali non potranno essere realizzate opere; • in merito all'AdT 5, in Via Tres, si segnala la presenza del vincolo idrogeologico e della classe di fattibilità 3, caratteristiche che non comportano grosse problematiche; • per l'AdT 6, situato in frazione Canè, si segnala il ripido versante in cui esso ricade con forti problematiche di carattere idrogeologico; • si chiedono ragguagli in merito alla viabilità in frazione Canè; • si raccomanda di inserire nel piano delle regole l'obbligo di interrare le nuove linee realizzate dai gestori dei pubblici servizi (ENEL, TERNA, TELECOM.), lasciando la possibilità di realizzare linee aree solo in caso di impossibilità di interramento. 	<p>Si prende atto delle osservazioni e si chiarisce che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'AC procederà a valutare, compatibilmente con le disponibilità finanziarie future, eventuali soluzioni per risolvere l'annoso problema della viabilità di Canè; • nei prossimi mesi inizierà la realizzazione della nuova strada del PL Cadi, mentre in primavera dovrebbe partire il progetto per l'allargamento della Via Dott. Martin Tomasi; • in riferimento all'AdT 4 si precisa che la necessità di dotare l'Alta Valle di tale struttura è nata dopo le note vicende della Val Rabbia a Sonico; si comunica che nel frattempo il Comune di Ponte di Legno ha promosso un'iniziativa simile, pertanto tale previsione sul Comune di Vione sarà soggetta a declassamento, come peraltro già concordato con la Provincia di Brescia; • in riferimento all'AdT2 è previsto l'interramento della linea elettrica.
<p>ASL di Valle Camonica - Sebino Prot. n. 274 del 23.01.2013</p>	<p>In tema igienico-sanitario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si ribadisce l'obbligo di rispettare i parametri previsti dal RLIT della Regione Lombardia con la possibilità di derogarvi in precisi casi; 	<p>Si prende atto delle osservazioni e si chiarisce che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in merito all'obbligo di rispettare i parametri previsti dal RLIT si precisa che tale tematica è già stata presa in considerazione;

	<ul style="list-style-type: none"> • si ricorda la necessità di recepire le indicazioni espresse da RL – D.G. Sanità in tema di rischio Radon e si richiama la criticità dell'AdT4 per la vicinanza ad ambiti con destinazioni d'uso residenziali; • si sottolinea l'opportunità di verificare le compatibilità fra destinazioni d'uso anche con i Comuni limitrofi; • per quanto concerne le reti fognarie si suggerisce lo studio di opportune strategie inerenti la priorità e modalità di intervento soprattutto per l'AdT5; • in merito alla delimitazione delle zone di rispetto e delle aree di salvaguardia delle captazioni delle acque sotterranee destinate al consumo umano, nel caso di interventi che interessino aree precedentemente individuate con criterio geometrico, si chiede di effettuare uno studio idrochimico, ambientale e idrogeologico specifico; • in caso di captazioni coinvolgenti aree di comuni limitrofi andranno previste convenzioni tali da consentirne la corretta delimitazione e tutela; • nel PdR alla voce "ambiti agricoli" andranno recepiti i criteri igienici per l'edilizia rurale previsti dalle relative "Linee Guida Regionali" (D.D.G. n. 20109 del 29.12.2005); • si segnala l'opportunità di integrare e/o implementare il PGT/RA con la verifica della coerenza con la VAS del PPGR. 	<ul style="list-style-type: none"> • in merito al rischio Radon non è stato possibile reperire alcuno studio specifico che interessi il territorio comunale e che individui possibili siti puntuali di maggiore o minore criticità, pertanto non si è potuto tener conto di tale generica criticità nelle previsioni di trasformazione dell'uso del suolo. Tale tematica sarà trattata nella futura variante del Regolamento Edilizio; • in merito all'opportunità di verificare le compatibilità fra destinazioni d'uso anche con i comuni limitrofi si precisa che l'AdT1 è posto al confine con il Comune di Vezza d'Oglio ed è stata verificata la sua compatibilità (Tavola Pianificazione vigente d'area del Documento di Piano), si tratta di un'espansione che si collega all'area artigianale esistente in comune di Vezza d'Oglio, espansione peraltro già prevista nel PRG vigente; • per quanto concerne le reti fognarie si chiarisce che tutti i nuovi AT sono stati verificati e normati sul tema; per quanto concerne l'esistente è un'attività in corso che dovrà trovare sistematizzazione nel PUGSS; la criticità dell'AdT5 viene meno con l'annullamento della previsione; • in merito alla delimitazione delle zone di rispetto e delle aree di salvaguardia delle captazioni delle acque sotterranee destinate al consumo umano si prescrive che l'indicazione relativa venga recepita nelle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi; • in caso di captazioni coinvolgenti aree di comuni limitrofi si prescrive la sottoscrizione di convenzioni tali da consentirne la corretta delimitazione e tutela; • per quanto concerne gli ambiti agricoli si prende atto dell'osservazione e si procede al suo recepimento all'interno del PdR; • in merito all'opportunità di integrare e/o implementare il PGT/RA con la verifica della coerenza con la VAS del PPGR si procede alla verifica della significatività dei dati e delle valutazioni in esso contenute in relazione al Comune di Vione ed all'eventuale integrazione del PGT/RA.
--	--	---

PRESO ATTO che la Valutazione di Incidenza verrà svolta in sede di compatibilità con il PTCP come concesso dalla normativa vigente;

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente il Piano di Governo del Territorio è stato adeguatamente valutato in sede di Rapporto Ambientale;

VALUTATI gli effetti prodotti dal PGT sull'ambiente;

RILEVATO che le variazioni effettuate al DdP durante il periodo di messa a disposizione del Rapporto Ambientale non pregiudicano la valutazione ambientale complessiva già effettuata ma introducono un miglioramento nelle ricadute ambientali con particolare riguardo all'eliminazione dell'AdT4 e dell'AdT5;

VALUTATE le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

VISTI i verbali della Conferenza di Valutazione per tutto quanto esposto;

Il sottoscritto Dott. Fabio Gregorini, Segretario e Responsabile del Servizio di Amministrazione Generale dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica, individuato quale Autorità Competente per la VAS del PGT del Comune di Vione, coadiuvato dallo Studio Associato Percorsi Sostenibili Dott.sse Stefania Anghinelli e Sara Lodrini;

ESPRIME

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, **parere positivo** circa la compatibilità ambientale del Piano di Governo del Territorio del Comune di Vione, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nelle osservazioni pervenute in sede di Conferenza di Valutazione come controdedotte dal presente Parere Motivato;

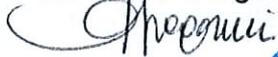
DISPONE INOLTRE

1. la trasmissione del presente parere al Comune di Vione per l'invio ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati (come individuati ai punti 2 e 3 della deliberazione della Giunta Comunale di Vione n. 48 del 26.06.2010 e successive integrazioni), nonché per darne avviso all'Albo Pretorio, sul sito internet comunale e sul sito internet regionale dedicato ai procedimenti VAS (SIVAS);
2. di procedere all'aggiornamento del Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi non Tecnica alla luce delle variazioni occorse al DdP durante il periodo di messa a disposizione dello stesso RA e delle integrazioni/osservazioni contenute nel presente atto.

Ponte di Legno, lì 21/02/2013

Il Segretario dell'Unione dei Comuni
dell'Alta Valle Camonica
Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Fabio Gregorini



Percorsi Sostenibili Dott.sse

Stefania Anghinelli e Sara Lodrini





COMUNE di VIONE
PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

Prot. n. 952

Li, 30 marzo 2013

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
DEL COMUNE DI VIONE (BS)**

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 9 Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351 del 13 marzo 2007

1. Schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS

Piano del Governo del Territorio - Documento di Piano (piccoli comuni) - Valutazione Ambientale

<i>Fase del DdP</i>	<i>Processo di DdP</i>	<i>Valutazione Ambientale VAS</i>
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0. 2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione Autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT)	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT)
	P1. 2 Definizione schema operativo DdP (PGT)	A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1. 3 Verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
	P2. 2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi A2. 4 Valutazione delle alternative di p/p A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)



COMUNE di VIONE
PROVINCIA di BRESCIA

P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171



	P2. 4 Proposta di DdP (PGT)	A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
	Messa a disposizione e pubblicazione su web della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale per trenta giorni Notizia all'Albo pretorio dell'avvenuta messa a disposizione e delle pubblicazione su WEB Comunicazione delle messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e soggetti territorialmente interessati Invio dello Studio di Incidenza all'Autorità competente in materia di SIC e ZPS (se previsto)	
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale	
	Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità precedente	
Fase 3 Adozione approvazione	3.1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta: <ul style="list-style-type: none">• PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole)• Rapporto Ambientale• Dichiarazione di sintesi	
	3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA <ul style="list-style-type: none">• deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale - ai sensi del comma 4 - art. 13, l.r. 12/2005• trasmissione in Provincia - ai sensi del comma 5 - art. 13, l.r. 12/2005• trasmissione ad ASL e ARPA - ai sensi del comma 6 - art. 13, l.r. 12/2005	
	3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI - ai sensi comma 4 - art. 13, l.r. 12/2005	
	3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente - ai sensi comma 5 - art. 13, l.r. 12/2005.	
	PARERE MOTIVATO FINALE	
Fase 4 Attuazione gestione	3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 - art. 13, l.r. 12/2005) il Consiglio Comunale: <ul style="list-style-type: none">• decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale;• provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo;	
	<ul style="list-style-type: none">• deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005)• pubblicazione su web• pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005)	
Fase 4 Attuazione gestione	P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica



COMUNE di VIONE
PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

Viene di seguito riportata l'articolazione temporale delle principali fasi del procedimento:

AVVIO DEL PROCEDIMENTO P.G.T.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 22.11.2006 è stato dato avvio al procedimento per la formazione del Piano di Governo del Territorio.

AVVIO DEL PROCEDIMENTO V.A.S.

Con avviso prot. n. 1171 del 05.06.2010 è stato dato avvio, nelle modalità di Legge, al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano.

INDIVIDUAZIONE AUTORITA' E ENTI COMPETENTI

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 26.06.2010 (successivamente integrata con deliberazioni di Giunta Comunale n. 63 del 16.09.2010 e n. 21 del 15.03.2012) si è proceduto ad individuare l'autorità competente per la V.A.S., le autorità con competenze in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i settori del pubblico interessati dall'iter decisionale e la definizione delle modalità di informazione e partecipazione al pubblico.

1° CONFERENZA DI VALUTAZIONE V.A.S.

In data 13.10.2010 si è tenuta la prima Conferenza di Valutazione finalizzata all'illustrazione del documento di scoping ed alla raccolta di contributi e pareri da parte dei partecipanti.

2° E FINALE CONFERENZA DI VALUTAZIONE V.A.S.

In data 14.12.2012 / 19.12.2012 si è tenuta la seconda e finale Conferenza di Valutazione finalizzata ad illustrare il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e la proposta di Documento di Piano, nonché alla raccolta di eventuali contributi e pareri dei partecipanti e alla presa d'atto dei pareri di Legge.

PARERE MOTIVATO

Con determinazione n. 26 del 21.02.2013 l'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica, quale autorità competente per la V.A.S., ha espresso il Parere Motivato circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano.



COMUNE di VIONE
PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc.00837510171

2. Soggetti coinvolti

Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati:

- ARPA della Provincia di Brescia;
- A.S.L. di Vallecamonica – Sebino;
- Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio;
- Parco Regionale dell'Adamello;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Regione Lombardia – D.G. Territorio ed Urbanistica;
- S.T.E.R. della Regione Lombardia - Sede di Brescia;
- Provincia di Brescia – Settore Assetto Territoriale, Parchi e VIA;
- Provincia di Brescia – Area Ambiente;
- Provincia di Brescia - Settore manutenzione strade;
- Comunità Montana di Valle Camonica;
- Comune di Ponte di Legno;
- Comune di Temù;
- Comune di Edolo;
- Comune di Vezza d'Oglio;
- AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
- ENAV S.p.a.;
- ANAS – Compartimento viabilità per la Lombardia;
- Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica;
- Consorzio Forestale Due Parchi;
- Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Ponte di Legno;
- Consorzio Valle Camonica Servizi;
- Telecom Italia S.p.a.;
- Enel S.p.a.;
- Enel Sole S.r.l.;



COMUNE di VIONE
PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

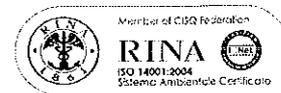
- Edison S.p.a.;
- Terna S.p.a.;
- Istituto Comprensivo Circolo Didattico di Ponte di Legno;
- S.A.B. Autoservizi S.r.l.;
- MITEL S.r.l.;
- SMITT S.r.l.;
- RAI WAY S.p.a.;
- Editoriale Teletutto Bresciasette S.r.l.;
- PRAIS S.r.l.;
- Iniziative Bresciane S.p.a.

Settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

- Protezione Civile comunale;
- Commissione Edilizia comunale;
- Commissione per il Paesaggio;
- Associazione Italia Nostra – Sezione Valle Camonica;
- Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Vione;
- Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Canè;
- Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Stadolina;
- Associazione Pescatori Sportivi Temù – Vione;
- Associazione Cacciatori Vione;
- A.S.D. Tremonti Vione;
- Parrocchie di Vione, Canè e Stadolina;
- Vicinia Legato per gli abitanti di Canè;
- Vicinia di Stadolina;
- Associazione Gruppo Etnografico dell'Alta Valle Camonica "L Züf";
- Associazione Museo della Guerra Bianca in Adamello;
- Scuola Materna "Ester Tognali Martini";
- CAI Pezzo – Ponte di Legno;
- CAI Manerbio;



COMUNE di VIONE
PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc.00837510171

- CAI Crema;
- Consorzio Adamello Ski;
- Collegio Geometri della Provincia di Brescia;
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia;
- Ordine degli Architetti, pianificatori paesaggisti e conservatori della Provincia di Brescia.

3. Consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo gli eventuali contributi ricevuti e i pareri espressi

SOGGETTO		CONFERENZA DI VALUTAZIONE 1	CONFERENZA DI VALUTAZIONE 2
		Materiali per la consultazione: - Documento di Scoping	Materiali per la consultazione: - Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica - Studio di Incidenza - Tavole del Documento di Piano
Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati	ARPA della Provincia di Brescia	X O	O
	A.S.L. di Vallecamonica – Sebino	-	O
	Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio	-	-
	Parco Regionale dell'Adamello	X	X
	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia	-	O
	Regione Lombardia – D.G. Territorio ed Urbanistica	-	-
	S.T.E.R. della Regione Lombardia - Sede di Brescia	X	-
	Provincia di Brescia – Settore Assetto Territoriale, Parchi e VIA	X	O
	Provincia di Brescia – Area Ambiente	-	-
	Provincia di Brescia - Settore manutenzione strade	-	-
	Comunità Montana di Valle Camonica	X	X
	Comune di Ponte di Legno	-	-
Comune di Temù	-	-	



COMUNE di VIONE
PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati	Comune di Edolo	-	-
	Comune di Vezza d'Oglio	-	-
	AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po	O	-
	Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia	-	-
	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia	X	O
	ENAV S.p.a.	-	-
	ANAS – Compartimento viabilità per la Lombardia	-	-
	Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica	-	-
	Consorzio Forestale Due Parchi	-	-
	Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Ponte di Legno	-	-
	Consorzio Valle Camonica Servizi	-	-
	Telecom Italia S.p.a.	-	-
	Enel S.p.a.	-	-
	Enel Sole S.r.l.	-	-
	Edison S.p.a.	-	-
	Terna S.p.a.	X	X O
	Istituto Comprensivo Circolo Didattico di Ponte di Legno	-	-
	S.A.B. Autoservizi S.r.l.	-	-
	MITEL S.r.l.	-	-
	SMITT S.r.l.	-	-
RAI WAY S.p.a.	-	-	
Editoriale Teletutto Bresciasette S.r.l.	-	-	
PRAIS S.r.l.	X	-	
Iniziative Bresciane S.p.a.	-	-	



COMUNE di VIONE
PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc.00837510171

Settori del pubblico interessati all'iter decisionale	Protezione Civile comunale	-	X
	Commissione Edilizia comunale	-	X
	Commissione per il Paesaggio	X	X
	Associazione Italia Nostra – Sezione Valle Camonica	O	X O
	Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Vione	-	-
	Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Canè	-	-
	Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Stadolina	-	-
	Associazione Pescatori Sportivi Temù – Vione	-	-
	Associazione Cacciatori Vione	-	X
	A.S.D. Tremonti Vione	-	-
	Parrocchie di Vione, Canè e Stadolina	-	-
	Vicinia Legato per gli abitanti di Canè	-	-
	Vicinia di Stadolina	-	X
	Associazione Gruppo Etnografico dell'Alta Valle Camonica "L Zùf"	-	-
	Associazione Museo della Guerra Bianca in Adamello	-	O
	Scuola Materna "Ester Tognali Martini"	-	-
	CAI Pezzo – Ponte di Legno	-	-
	CAI Manerbio	-	-
	CAI Crema	-	-
	Consorzio Adamello Ski	-	-
Collegio Geometri della Provincia di Brescia	-	-	
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia	-	-	
Ordine degli Architetti della Provincia di Brescia	-	-	

X – Partecipazione del soggetto;

O – Osservazione pervenuta dal soggetto (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella seguente).



COMUNE di VIONE
PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

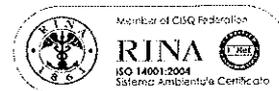
Schema riassuntivo osservazioni pervenute e recepimento

Soggetto	Osservazione	Recepimento
Conferenza di Valutazione – seduta introduttiva – 13.10.2010		
ARPA Prot. n. 2057 del 08.10.2010 Richiamata in sede di Conferenza	Espone una serie di attenzioni relative ai contenuti della VAS e del RA con particolare riguardo a: <ul style="list-style-type: none">• Criticità ambientali;• Analisi di coerenza esterna;• Rilievi specifici e dati disponibili per il Comune. Esprime anche un sintetico parere sul Documento di scoping.	Si chiarisce che è stato tutto trattato all'interno del RA.
AIPO Prot. n. 2095 del 13.10.2010	Espone una serie di attenzioni ed adempimenti normativi rispetto alla stesura e ai contenuti del PGT.	Si chiarisce che è stato tutto trattato all'interno del PGT.
Ass. Italia Nostra Prot. n. 2299 del 10.11.2010	Chiede di verificare la conformità alla legislazione vigente del procedimento VAS finora applicato, con particolare riguardo ai requisiti che deve avere l'autorità competente VAS e di assumere gli eventuali provvedimenti necessari per annullare i possibili vizi procedurali e di contenuto.	Si ricorda che la VAS non è un procedimento amministrativo diverso dal PGT, né un atto di controllo sulle decisioni prese dal pianificatore da parte di un altro ente, ma è un processo che fa parte delle competenze dell'amministrazione pubblica che redige il piano. Dall'analisi della normativa vigente si comprende che la situazione giuridica che disciplina la materia in Lombardia è legittima. Con riferimento alla sentenza TAR citata, la direttiva 2001/42/CE (VAS) non individua le autorità per la VAS; mentre la normativa nazionale (D.Lgs 152/06 e s.m.i.) individua i soggetti con competenze ambientali e fa distinzione tra autorità procedente e competente, non specificando se queste ultime debbano essere interne o esterne all'ente. L'art. 7 (competenze), comma 7 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., chiarisce invece che le regioni "disciplinano" le competenze proprie e quelle degli altri enti locali in materia di VAS. Con l'art. 4 della Legge Regionale 12/2005 è stata recepita la VAS in Regione Lombardia, che è stata disciplinata con successive deliberazioni regionali. Per quanto concerne nello specifico la situazione del Comune di Vione, l'amministrazione ha ritenuto opportuno individuare nell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica l'Autorità Competente VAS per il proprio PGT ai sensi dell'art. 2, comma 11, dello Statuto dell'Unione. Tale individuazione è conforme all'art. 3.2 bis della D.G.R.



COMUNE di VIONE

PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

		<p>10971 del 30.12.2009 che prevede la possibilità dell'esercizio delle funzioni di Autorità Competente per la VAS in forma associata.</p> <p>Nello specifico caso l'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica ha proceduto all'istituzione di un Ufficio Unico per l'assunzione in capo della funzione di Autorità Competente VAS formato da il Segretario dell'Unione Dott. Carlo Merico, Responsabile Unico del procedimento ai fini di rispondere a requisito della Pubblica Autorità e dalle Dott.sse Stefania Anghinelli e Sara Lodrini dello Studio Associato Percorsi Sostenibili quali membri esterni di comprovata competenza tecnico specialistica in materia ambientale. Tale composizione risulta conforme all'art. 3.2 dell'allegato 1b della D.G.R. 10971 del 30.12.2009 che prevede la possibilità di individuare l'Autorità competente VAS in un team interdisciplinare (che comprenda, oltre a coloro che hanno compiti di tutela e valorizzazione ambientale, anche il responsabile di procedimento del DdP o altri, aventi compiti di sovrintendere alla direzione generale dell'autorità procedente) e all'art. 3.4 della medesima D.G.R. che consente il supporto tecnico di un professionista esterno al processo di valutazione.</p>
<p>Provincia di Brescia</p> <p>Osservazione espressa verbalmente in sede di Conferenza</p>	<p>Ricorda della necessità di avviare anche la pratica della Valutazione di Incidenza data la presenza di Siti Rete Natura 2000. Ricorda di effettuare lo Studio Geologico. Esprime la piena disponibilità di tutti gli uffici della Provincia di Brescia a partecipare e collaborare al processo di costruzione del P.G.T. e della relativa Valutazione Ambientale.</p>	<p>Si ringrazia e si informa che sono in corso di completamento lo Studio di Incidenza (già effettuato con riguardo al DdP) e lo Studio Geologico.</p>
<p>Comunità Montana di Valle Camonica e Parco dell'Adamello</p> <p>Osservazione espressa verbalmente in sede di Conferenza</p>	<p>Esprime le seguenti osservazioni/indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• necessità di fare la VIC e aggiornare lo Studio Geologico• carenza del Documento di Scoping in merito alle e derivazioni idroelettriche• è stato effettuato una studio idrogeologico a scala di sottobacino idrografico del fiume Oglio individuando criticità e possibili soluzioni, che viene messo a disposizione• è in corso di approvazione il PIF per quanto concerne il territorio del Parco dell'Adamello (nelle zone di	<p>Si chiarisce che è stato tutto trattato all'interno del PGT e del RA.</p>



COMUNE di VIONE
PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc.00837510171

	<p>trasformazione fare attenzione a non utilizzare aree boscate, in particolare per bosco d'alto fusto, la cui trasformazione non è autorizzabile)</p> <ul style="list-style-type: none">• si mette a disposizione una ricognizione sugli usi civici fatta negli anni '80• esiste la necessità di avere coerenza con le scelte dei P.G.T. dei Comuni confinanti• esiste la necessità di definire regole nel PGT per il consistente patrimonio rurale• vi è la presenza del vincolo idrogeologico su tutte le aree di trasformazione di Canè• necessità di fare attenzione alla coerenza con il PTC e le NTA del Parco dell'Adamello, di cui ricorda che è in corso la variante• rileva la numerosa presenza sul territorio comunale di fabbricati rurali recuperati con buoni risultati, sollecitando comunque di prevedere nel PGT una specifica regolamentazione in merito.	
<p>Assessore Comune di Vione</p> <p>Osservazione espressa verbalmente in sede di Conferenza</p>	<p>Segnala la mancanza di coordinamento (in particolare con il Comune di Vezza d'Oglio) nella redazione delle proposte inviate alla Provincia per l'individuazione degli ambiti agricoli strategici.</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione.</p>
<p>Regione Lombardia – STER BS</p> <p>Osservazione espressa verbalmente in sede di Conferenza</p>	<p>Porta a conoscenza della mancanza di finanziamenti per il prossimo anno per le emergenze di pronto intervento e sollecita a realizzare progetti di salvaguardia e tutela del territorio che lavorino sul fronte della prevenzione.</p> <p>Esprime la necessità di realizzare una manutenzione ordinaria sui manufatti realizzati dalla Regione in fase di emergenza. Pone l'attenzione sul rispetto della normativa vigente, sui cambiamenti d'uso ammessi per i mulini esistenti e sulle opere di difesa che le proprietà private devono attuare in caso di edificazione nelle vicinanze dei corsi d'acqua.</p>	<p>Si chiarisce che è stato tutto trattato all'interno del RA e del PGT; si specifica inoltre che non sono presenti mulini sul territorio comunale di Vione.</p>
<p>Comm. Paesaggio Vione</p> <p>Osservazione espressa verbalmente in sede di Conferenza</p>	<p>Esprime la propria disponibilità a partecipare alla stesura delle linee guida per il recupero e mantenimento degli edifici esistenti e riporta l'attenzione sui centri storici non solo dal punto di vista della loro corretta individuazione, ma anche dello spopolamento cui sono soggetti.</p>	<p>Si ringrazia per la disponibilità.</p>



COMUNE di VIONE
PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc.00837510171

Soprintend. Archeologica Lombardia Osservazione espressa verbalmente in sede di Conferenza	Nel chiarire che attenderà la seconda conferenza VAS per fare osservazioni più puntuali, pone l'attenzione sulla presenza a Vione di un marmo di pregio e di una viabilità storica da tutelare.	Si prende atto dell'osservazione.
TERNA Osservazione espressa verbalmente in sede di Conferenza	Esponde la necessità di recepire e segnalare nel Documento di Scoping l'interramento in atto dell'elettrodotto.	Si chiarisce che il tema è stato aggiornato all'interno del RA.
Conferenza di Valutazione – seduta conclusiva – 14.12.2012/19.12.12		
Associazione Museo della Guerra Bianca Prot. n. 3363 del 14.12.2012	Chiede che si integri il DdP con una mappatura e schedatura del patrimonio storico – militare presente sul territorio comunale e chiede di essere inserito nella lista dei soggetti interessati.	Si chiarisce che tale tema è già presente nel DdP (Tav. n. 2 "Tavola riassuntiva delle tematiche paesaggistiche e ambiti di trasformazione") e nel Piano del Paesaggio (Tav. n. 1 "Vincoli paesaggistici"). Si precisa che il Museo è già stato inserito nella lista dei soggetti interessati al procedimento.
Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia Prot. n. 3382 del 14.12.2012	Si evidenziano una serie di attenzioni sotto il profilo paesaggistico e culturale da verificare in sede di definitiva stesura del PGT.	Si chiarisce che il RA evidenzia per ogni intervento la coerenza con il PTR e il PTCP.
Provincia di Brescia Prot. n. 3414 del 18.12.2012	Il parere riporta alcune osservazioni al Rapporto Ambientale e al monitoraggio che riguardano le seguenti componenti ambientali: <ul style="list-style-type: none">• aria – raccomanda la coerenza fra classificazione acustica del territorio e PGT con l'individuazione di eventuali misure di mitigazione;• acqua – viene richiesta la verifica della capacità di risposta ai nuovi carichi insediativi da parte del sistema di adduzione e di depurazione; si richiamano le disposizioni del R.R. 2-3-4 del 2006;• suolo – si richiama l'attenzione sul consumo di suolo e sulla necessità di adottare opportune e mirate misure mitigative;• paesaggio/RER – si richiama la necessità di svolgere una Valutazione di	Per quanto concerne: <ul style="list-style-type: none">• aria – la zonizzazione acustica vigente risale al 2004; verrà realizzato in aggiornamento in seguito all'approvazione del PGT;• acqua – tutti i nuovi interventi sono stati verificati e confermati nelle possibilità in termini di capacità di risposta ai nuovi carichi insediativi da parte del sistema di adduzione e di depurazione da parte dell'Ufficio Tecnico comunale;• suolo – si evidenzia che con l'eliminazione di due AT verrà a diminuire il consumo di suolo; gli AT rimasti contengono già misure di mitigazione che verranno arricchite ove possibile;• paesaggio/RER – è in corso di completamento la Valutazione di



COMUNE di VIONE

PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

	<p>Incidenza;</p> <ul style="list-style-type: none">• energia – si richiama l'opportunità di promuovere l'efficienza energetica e di utilizzare forme di energia da fonti rinnovabili. <p>Il parere, al quale si rimanda per maggiori dettagli, effettua inoltre alcune osservazioni al Documento di Piano con particolare riferimento agli Ambiti di Trasformazione e alla presenza di vincoli o criticità su territorio coinvolto:</p> <ul style="list-style-type: none">• AT 1 – si chiede di esplicitare le misure mitigative e compensative con particolare riferimento alla tematica ambientale in relazione all'entità degli interventi, allo stato dei luoghi e alle destinazioni d'uso delle aree limitrofe;• AT 2 – si ritiene la previsione non prioritaria e si chiede di subordinare la sua attuazione alla realizzazione dei PA esistenti; da approfondire le relazioni fra le destinazioni d'uso insediate e limitrofe (area produttiva e eliporto); si chiede di esplicitare le misure mitigative e compensative con particolare riferimento alla tematica ambientale in relazione all'entità degli interventi, allo stato dei luoghi e alle destinazioni d'uso delle aree limitrofe;• AT 3 – si chiede di esplicitare le misure mitigative e compensative con particolare riferimento alla tematica ambientale in relazione all'entità degli interventi, allo stato dei luoghi e alle destinazioni d'uso delle aree limitrofe;• AT 4 – si suggerisce di derubricare la previsione a semplice proposta in attesa dell'espressione dell'organo regionale competente (VIC);• AT 5 – si suggerisce di delocalizzare la previsione in un contesto più adeguato o di subordinare la sua attuazione alla realizzazione dei PA esistenti e delle previsioni inattuale del PRG; si chiede di esplicitare le misure mitigative e compensative con particolare riferimento alla tematica ambientale in relazione all'entità degli interventi, allo stato dei luoghi e alle destinazioni d'uso delle aree limitrofe;• AT 6 – si suggerisce di delocalizzare la previsione in un contesto più adeguato alla funzione prevista.	<p>Incidenza che potrà ulteriormente arricchire ed indirizzare lo Studio Agronomico – Forestale per quanto riguarda gli elementi della REC in esso contenuti;</p> <ul style="list-style-type: none">• energia – il PGT prevede per le nuove edificazioni almeno la classe energetica B.• AT 1 - si prende atto dell'osservazione e si provvede ove possibile ad integrare il RA/PGT;• AT 2 - si chiarisce che essendo stato eliminato l'AT 4 relativo all'eliporto la conflittualità fra le destinazioni d'uso viene di fatto molto ridotta; si prende atto dell'osservazione in merito alle misure mitigative e compensative e si provvede ove possibile ad integrare il RA/PGT;• AT 3 - si prende atto dell'osservazione e si provvede ove possibile ad integrare il RA/PGT;• AT 4 - viene eliminata la previsione;• AT 5 - viene eliminata la previsione;• AT 6 - si prende atto dell'osservazione in merito alle misure mitigative e compensative e si provvede ove possibile ad integrare il RA/PGT (interramento dell'attività, riduzione delle superfici, utilizzo di vegetazione filtro, ecc.).
--	---	---



COMUNE di VIONE

PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc.00837510171

<p>TERNA Prot. n. 3419 del 19.12.2012</p>	<p>Conferma che la documentazione pubblicata non presenta problematiche particolari se non per qualche piccola contraddizione da correggere a pag 80 del RA in merito alla linea Terna 700, la quale allo stato attuale è stata completamente rimossa e quindi non costituisce più una criticità.</p> <p>Conferma che le fasce di rispetto degli elettrodotti (sia aerei che interrati) sono state riportate in maniera corretta; auspica quindi che le future costruzioni rispettino le fasce indicate e chiede che vengano segnalati a TERNA anche altri eventuali futuri progetti esterni ma adiacenti alle linee.</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione e si procede alla rettifica del RA.</p>
<p>ARPA Prot. n. 3420 del 19.12.2012</p>	<p>Espone una serie di osservazioni e di criticità relative ai contenuti del RA e del DdP con particolare riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Obiettivi generali - si segnala la necessità di legare e analizzare la relazione fra obiettivi/azioni di Piano e obiettivi ambientali;• Analisi delle alternative – si segnala un non approfondimento del tema;• Sistema di monitoraggio – si chiede di implementare gli indicatori individuati;• Matrici Ambientali – vengono dati suggerimenti e poste attenzioni in tema di acque (si suggerisce di preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde), fognatura e depurazione (si ritiene utile il censimento delle cascine e delle zone non servite da pubblica fognatura; si richiamano le reti duali per i nuovi AT), rumore (si richiama l'importanza di prevedere delle forme di mitigazione paesistico – ambientale del rumore, con particolare riferimento alle destinazioni d'uso più interessate), agricoltura e allevamenti (si chiede di affrontare la tematica relativa agli impatti odorigeni generati dagli allevamenti), consumo di suolo (si ritiene opportuno definire un indirizzo strategico che determini un ordine di priorità dei PA inattuati e riconfermati);• Ambiti di trasformazione – vengono dati suggerimenti e poste attenzioni per gli AT:<ul style="list-style-type: none">▪ AT 1 – si chiede di risolvere il conflitto tra destinazioni d'uso dell'AT e delle aree limitrofe mediante eliminazione	<p>Si prende atto dell'osservazione e si chiarisce che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il DdP contiene già tale valutazione in forma tabellare e rispetto ad ogni AT;• Il RA contiene già una analisi delle alternative alla scala di singolo AT; il documento verrà integrato con l'analisi delle scenario tendenziale (esaurimento delle previsioni non attuate del PRG) a livello complessivo;• Acque – la possibilità di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde collide con il rischio idrogeologico presente e dunque l'azione andrà studiata ed analizzata nei dettagli circa la sua effettiva fattibilità;• Fognatura e depurazione – è già presente nel PGT una tavola dedicata al rilievi delle malghe e delle baite presenti sul territorio comunale (n. 264) e una tavola dedicata alle infrastrutture di servizio esistenti; tutti i nuovi AT sono stati verificati e normati sul tema; per quanto concerne l'esistente è un'attività in corso che dovrà trovare sistematizzazione nel PUGSS;• Rumore – Sono già previste e verranno, ove possibile, implementate negli AT rimasti (con particolare riferimento alla segheria comprensoriale) forme di mitigazione paesistico – ambientale del rumore;• Agricoltura e allevamenti – sul



COMUNE di VIONE

PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

	<p>della contiguità o previsione di misure mitigative e di prescrizioni per gli insediamenti;</p> <ul style="list-style-type: none">▪ AT 2 – si chiede prima dell'adozione un disegno urbanistico di progetto che collochi le residenze nella porzione ad est degli edifici residenziali esistenti ed approfondisca la tematica delle opportune distanze di sicurezza dall'eliporto; dovranno essere previste misure di abbattimento degli inquinanti e di mitigazione ambientale;▪ AT 4 – si chiede di approfondire una serie di tematiche (stabilità, impatto acustico, localizzazione eventuale impianto distribuzione carburante, verifica autorizzazione VVFF, trattamento alberature esistenti, definizione superficie area di sicurezza);▪ AT 5 – si ricorda che le nuove aree dovranno essere dotate di fognatura e si rammenta la vigenza del R.R. 3/2006;▪ AT 6 – si chiede un approfondimento sulle ricadute ambientali prima della sua attuazione. <p>Il parere, al quale si rimanda per maggiori dettagli, effettua inoltre alcune considerazioni conclusive in merito a: fasce di rispetto stradale, da allevamenti, da elettrodotti, risparmio energetico; consumo di suolo e tutela del bosco.</p>	<p>territorio comunale esistono 31 aziende con 250 capi circa (dati 12.01.2012) che non presentano particolari criticità dal punto di vista degli impatti odorigeni; diversa è l'attività di transumanza recentemente reintrodotta con scopi di prevenzione degli incendi che però si svolge in alta quota, non interessando gli abitati esistenti o previsti;</p> <ul style="list-style-type: none">• Consumo di suolo – con l'eliminazione di due AT il consumo di suolo previsto dal PGT si riduce ulteriormente; inoltre lo scenario tendenziale che verrà inserito nel RA permetterà di avere un quadro generale sulla tematica;• AT 1 – si chiarisce che essendo stato eliminato l'AT 4 relativo all'eliporto la conflittualità fra le destinazioni d'uso viene di fatto molto ridotta; si prende atto dell'osservazione in merito alle misure mitigative e di prescrizioni per gli insediamenti e si provvede ove possibile ad integrare il RA/PGT;• AT 2 – le criticità rilevante non sussistono più avendo eliminato la previsione dell'eliporto;• AT 4 – viene eliminata la previsione;• AT 5 – viene eliminata la previsione;• AT 6 – si prescrive un approfondimento sulle ricadute ambientali prima della sua attuazione.
<p>Ass. Italia Nostra Prot. n. 3426 del 19.12.2012 Richiamata in sede di Conferenza</p>	<p>Osserva, in sede di Conferenza, che aveva una serie di perplessità che in buona parte sono state soddisfatte dalla presentazione, consegna un'osservazione scritta della quale sottolinea l'importanza di intervenire sul trend demografico negativo e sulle scelte per il turismo. In particolare auspica che non verranno più costruite seconde case, bensì si opti per tipologie quali l'albergo diffuso e il bed and breakfast.</p>	<p>Il Sindaco riporta che l'AC sta portando avanti un progetto, in cui Vione è ente capofila, che vede proprio l'incentivazione dell'albergo diffuso; sottolinea anche che purtroppo economicamente il periodo non è dei più facili.</p>
<p>Soprintend. Archeologica Lombardia Prot. n. 3429 del 19.12.2012</p>	<p>Chiede che venga preventivamente verificata la potenzialità archeologica delle aree oggetto degli AT prima della loro realizzazione.</p>	<p>Si prende atto della richiesta e si prescrive la preventiva verifica della potenzialità archeologica delle aree oggetto degli AT prima della loro realizzazione.</p>



COMUNE di VIONE

PROVINCIA di BRESCIA

P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171



<p>Comunità Montana di Valle Camonica e Parco dell'Adamello</p> <p>Osservazione espressa verbalmente in sede di Conferenza</p>	<p>Esprimono un giudizio di massima positivo sulla proposta di Piano non rilevando particolari criticità ed evidenziando un cambio di mentalità rispetto alla vecchia idea di urbanistica mediante una forte riduzione delle aree edificabili, soprattutto nella frazione di Canè. Espongono alcune osservazioni puntuali:</p> <ul style="list-style-type: none">• in relazione all'AdT n. 4, pur riconoscendone l'utilità, segnala l'eccessiva vicinanza con le aree residenziali (esistenti e previste), si consiglia un ubicazione diversa e più distante dal centro abitato;• negli AdT 1 e 2 si evidenzia la presenza della Val Pisore con le relative aree in classe di fattibilità 4, nelle quali non potranno essere realizzate opere;• in merito all'AdT 5, in Via Tres, si segnala la presenza del vincolo idrogeologico e della classe di fattibilità 3, caratteristiche che non comportano grosse problematiche;• per l'AdT 6, situato in frazione Canè, si segnala il ripido versante in cui esso ricade con forti problematiche di carattere idrogeologico;• si chiedono ragguagli in merito alla viabilità in frazione Canè;• si raccomanda di inserire nel piano delle regole l'obbligo di interrare le nuove linee realizzate dai gestori dei pubblici servizi (ENEL, TERNA, TELECOM.), lasciando la possibilità di realizzare linee aree solo in caso di impossibilità di interramento.	<p>Si prende atto delle osservazioni e si chiarisce che:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'AC procederà a valutare, compatibilmente con le disponibilità finanziarie future, eventuali soluzioni per risolvere l'annoso problema della viabilità di Canè;• nei prossimi mesi inizierà la realizzazione della nuova strada del PL Cadi, mentre in primavera dovrebbe partire il progetto per l'allargamento della Via Dott. Martin Tomasi;• in riferimento all'AdT 4 si precisa che la necessità di dotare l'Alta Valle di tale struttura è nata dopo le note vicende della Val Rabbia a Sonico; si comunica che nel frattempo il Comune di Ponte di Legno ha promosso un'iniziativa simile, pertanto tale previsione sul Comune di Vione sarà soggetta a declassamento, come peraltro già concordato con la Provincia di Brescia;• in riferimento all'AdT2 è previsto l'interramento della linea elettrica.
<p>ASL di Valle Camonica – Sebino</p> <p>Prot. n. 274 del 23.01.2013</p>	<p>In tema igienico-sanitario:</p> <ul style="list-style-type: none">• si ribadisce l'obbligo di rispettare i parametri previsti dal RLIT della Regione Lombardia con la possibilità di derogarvi in precisi casi;• si ricorda la necessità di recepire le indicazioni espresse da RL – D.G. Sanità in tema di rischio Radon e si richiama la criticità dell'AdT4 per la vicinanza ad ambiti con destinazioni d'uso residenziali;• si sottolinea l'opportunità di verificare le compatibilità fra destinazioni d'uso anche con i Comuni limitrofi;• per quanto concerne le reti fognarie si suggerisce lo studio di opportune strategie inerenti la priorità e modalità di intervento soprattutto per l'AdT5;• in merito alla delimitazione delle zone di	<p>Si prende atto delle osservazioni e si chiarisce che:</p> <ul style="list-style-type: none">• in merito all'obbligo di rispettare i parametri previsti dal RLIT si precisa che tale tematica è già stata presa in considerazione;• in merito al rischio Radon non è stato possibile reperire alcuno studio specifico che interessi il territorio comunale e che individui possibili siti puntuali di maggiore o minore criticità, pertanto non si è potuto tener conto di tale generica criticità nelle previsioni di trasformazione dell'uso del suolo. Tale tematica sarà trattata nella futura variante del Regolamento Edilizio;• in merito all'opportunità di verificare



COMUNE di VIONE

PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

	<p>rispetto e delle aree di salvaguardia delle captazioni delle acque sotterranee destinate al consumo umano, nel caso di interventi che interessino aree precedentemente individuate con criterio geometrico, si chiede di effettuare uno studio idrochimico, ambientale e idrogeologico specifico;</p> <ul style="list-style-type: none">• in caso di captazioni coinvolgenti aree di comuni limitrofi andranno previste convenzioni tali da consentirne la corretta delimitazione e tutela;• nel PdR alla voce "ambiti agricoli" andranno recepiti i criteri igienici per l'edilizia rurale previsti dalle relative "Linee Guida Regionali" (D.D.G. n. 20109 del 29.12.2005);• si segnala l'opportunità di integrare e/o implementare il PGT/RA con la verifica della coerenza con la VAS del PPGR.	<p>le compatibilità fra destinazioni d'uso anche con i comuni limitrofi si precisa che l'AdT1 è posto al confine con il Comune di Vezza d'Oglio ed è stata verificata la sua compatibilità (Tavola Pianificazione vigente d'area del Documento di Piano), si tratta di un'espansione che si collega all'area artigianale esistente in comune di Vezza d'Oglio, espansione peraltro già prevista nel PRG vigente;</p> <ul style="list-style-type: none">• per quanto concerne le reti fognarie si chiarisce che tutti i nuovi AT sono stati verificati e normati sul tema; per quanto concerne l'esistente è un'attività in corso che dovrà trovare sistemizzazione nel PUGSS; la criticità dell'AdT5 viene meno con l'annullamento della previsione;• in merito alla delimitazione delle zone di rispetto e delle aree di salvaguardia delle captazioni delle acque sotterranee destinate al consumo umano si prescrive che l'indicazione relativa venga recepita nelle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi;• in caso di captazioni coinvolgenti aree di comuni limitrofi si prescrive la sottoscrizione di convenzioni tali da consentirne la corretta delimitazione e tutela;• per quanto concerne gli ambiti agricoli si prende atto dell'osservazione e si procede al suo recepimento all'interno del PdR;• in merito all'opportunità di integrare e/o implementare il PGT/RA con la verifica della coerenza con la VAS del PPGR si procede alla verifica della significatività dei dati e delle valutazioni in esso contenute in relazione al Comune di Vione ed all'eventuale integrazione del PGT/RA.
--	--	--



COMUNE di VIONE
PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

4. Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano

Gli obiettivi generali espressi dall'Amministrazione Comunale, da perseguire nel Documento di Piano, possono essere sintetizzati in:

1. Tutela dal rischio idrogeologico e degli aspetti naturalistici e paesaggistici generali del territorio;
2. Tutela dei prati, dei pascoli e dei boschi consolidati;
3. Individuazione, conservazione e valorizzazione delle baite montane e delle strutture agricole di interesse storico;
4. Conservazione e valorizzazione dei centri storici, degli edifici agricoli storici e dell'architettura tradizionale antica;
5. Miglioramento e razionalizzazione dei servizi pubblici e di uso pubblico offerti ai residenti ed estensione e qualificazione dei servizi offerti agli ospiti;
6. Miglioramento dell'offerta delle attività turistico - ricettive;
7. Contenimento del consumo di suolo e miglioramento delle esigenze abitative dei residenti;
8. Realizzazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT).

Di seguito si riporta una breve sintesi di ciascun obiettivo, rimandando invece al Documento di Piano per gli ulteriori approfondimenti:

1. Tutela del territorio e del paesaggio

Il P.G.T. deve rappresentare la sintesi delle azioni necessarie per affrontare processi di riduzione dei livelli di rischio territoriale (in particolare aree soggette a problematiche di tipo idraulico), attraverso il contenimento dell'uso e delle trasformazioni del suolo.

Il P.G.T. si deve assumere anche l'onere di tutela morfologica dei luoghi e dei beni costituenti il sistema del paesaggio diffuso, sostenendo la necessita di preservazione dell'identità territoriale come bene prezioso da ogni punto di vista: per l'economia locale, per la storia, per la salvaguardia delle naturalità e della biodiversità; in sintesi per la qualità del vivere dei suoi abitanti.



COMUNE di VIONE

PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

Nel processo di pianificazione territoriale del Comune di Vione, la valorizzazione e la tutela del territorio e del paesaggio devono essere considerati temi fondamentali, tenuto anche conto della presenza di due importanti parchi: il Parco Nazionale dello Stelvio e il Parco Regionale dell'Adamello, nonché dei vasti boschi, del ghiacciaio e dei laghetti situati a nord del territorio comunale e del fiume Oglio con i relativi affluenti.

Si tratta di un territorio molto ricco di elementi naturali e antropici legati al contesto ambientale, per i quali si ritiene necessaria la tutela ed auspicabile il recupero; in particolare e ritenuta significativa la conservazione, alla luce del potenziamento della fruizione dei luoghi, delle baite e delle malghe, dei sentieri, degli edifici e di tutti i manufatti di interesse storico e architettonico.

Le problematiche connesse con gli interventi di manutenzione del territorio, inteso in senso lato, sono di conseguenza considerate obiettivo strategico della pianificazione territoriale.

2. Valorizzazione e tutela dei centri storici e dell'edificazione rurale

Attraverso la schedatura degli edifici dei centri storici, allo scopo di individuarne i valori storici, architettonici e paesaggistici, il P.G.T., si proporrà di catalogare tutti gli elementi significativi e meritevoli di salvaguardia in modo da favorire il loro recupero.

L'analisi conoscitiva preliminare prevede anche l'individuazione di tutti gli elementi d'interesse storico, architettonico e paesaggistico (edificato con elementi decorativi e architettonici significativi, malghe, santelle, fontane, muri a secco) diffusi nel territorio e meritevoli di salvaguardia.

3. Difesa, miglioramento e incremento delle attività turistiche

L'economia del Comune di Vione si appoggia in larga parte ai comuni limitrofi, sia per quanto riguarda il settore artigianale (Edolo), sia per il settore turistico (Ponte di Legno, Temù e Vezza d'Oglio), in particolare per quanto riguarda il turismo invernale.

Il P.G.T. ha quale obiettivo primario il mantenimento, lo sviluppo e l'incremento delle attività ricettive presenti sul territorio comunale e contemporaneamente la crescita della qualità dei servizi.

Si rivolge l'attenzione pertanto a un tipo di turismo la cui utenza è costituita da persone attratte dalla bellezza e dalla qualità naturalistica e architettonica dei piccoli centri abitati montani che conservano ancora oggi le caratteristiche tradizionali di un tempo.



COMUNE di VIONE

PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

I progetti individuati in ambito territoriale che potrebbero favorire uno sviluppo turistico del territorio sono:

- Restauro di edifici di interesse storico - architettonico;
- Riqualificazione e dotazione di strumenti e complementi per la fruizione della montagna e dei parchi (sentieri attrezzati, percorsi articolati su obiettivi paesaggistici, naturalistici e faunistici);
- Favorire il recupero delle baite e delle malghe di montagna e il pascolo di animali per consentire il presidio del territorio con l'obiettivo della riqualificazione dei luoghi e la trasformazione nell'ottica anche di un utilizzo ricettivo o ricreativo;
- Recupero degli edifici dismessi in cui ospitare strutture ricettive come bed and breakfast o alberghi diffusi, agriturismo, strutture di accoglienza per pazienti in fase riabilitativa, strutture per accoglienza di campi scuola e gruppi escursionistici;
- Sviluppare servizi turistici alternativi invernali ed estivi progettando percorsi naturalistici per attrezzature, ciaspole e fondo, bike e escursioni;
- Favorire l'apertura invernale delle strutture turistiche in collegamento con gli impianti sciistici del comprensorio del Tonale;
- Favorire il mantenimento degli esercizi commerciali esistenti e la creazione di nuovi;
- Caratterizzare come sostenibili ambientalmente le offerte turistiche del territorio;
- Favorire la realizzazione di attrezzature sportive all'aria aperta.

Tutti questi progetti avranno bisogno di uno slancio attraverso il sostegno di attori economici sia locali che esterni, adeguate azioni di promozione, commerciali e di marketing territoriale che contribuiscano a divulgare e far conoscere all'esterno l'insieme del patrimonio turistico presente e disponibile nell'ambito del territorio di riferimento.

4. Soddisfazione delle necessità abitative dei residenti

Nel Comune le richieste di alloggi da parte degli abitanti non costituiscono quantità rilevanti, ciò è dovuto anche al fatto che negli ultimi anni la popolazione residente ha visto un notevole decremento, ma il P.G.T. dovrà ricercare spazi e modalità per soddisfare le richieste abitative comunque presenti, anche nell'ottica di invogliare i giovani e le nuove famiglie a restare in Vione.



COMUNE di VIONE

PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

5. Razionalizzazione della viabilità e dei servizi pubblici e di uso pubblico

L'insieme dei servizi offerti ai residenti e agli ospiti sarà analizzato e valutato nel Piano dei Servizi, che avrà come progetto l'obiettivo di incrementare la quantità complessiva dell'offerta, di razionalizzarne la distribuzione sul territorio e migliorarne la qualità.

Particolare attenzione andrà prestata alla riorganizzazione dell'antica viabilità carraia e della sosta veicolare nella frazione di Canè.

La piccola frazione, proprio a causa dell'interessante impianto del suo centro storico, ha notevoli difficoltà a contenere il traffico veicolare e la sosta nei periodi di afflusso turistico; la realizzazione dei piani attuativi già approvati consentirà il miglioramento della viabilità e della sosta grazie alla costruzione di nuove strade di attraversamento degli ambiti e che, al contempo, consentono il collegamento di differenti livelli dell'abitato.

Per quanto attiene alla viabilità ciclo-pedonale dovrà essere riorganizzata la rete di collegamento tra il centro storico e le strutture turistico - ricettive esistenti e di progetto e i sentieri di montagna.

6. Favorire le attività economiche presenti sul territorio

Nel Comune sono presenti poche attività economiche ed artigianali, peraltro anche di modeste dimensioni; il P.G.T. vuole favorire condizioni che consentano, oltre che il mantenimento delle esistenti, la creazione di nuove attività legate all'artigianato, al commercio, ai servizi e alle strutture turistico - ricettive, in modo da innescare un processo per un rilancio economico locale che contribuisca alla formazione di nuovi posti di lavoro e che soddisfino le necessità della popolazione residente evitando in questo modo l'emigrazione.

7. Realizzazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT)

Il P.G.T., per l'articolazione dei suoi numerosi atti e documenti, presenterà significative difficoltà gestionali, sia da parte dell'Ente comunale, che dei cittadini.

L'Amministrazione intende pertanto operare per la costruzione di un Sistema Informativo Territoriale, come esplicitato al comma 1 dell'art. 3 della Legge n. 12/2005: *"il S.I.T. è fondato su basi di riferimento geografico condivise tra gli enti medesimi e aggiornato in modo continuo"*; pertanto l'obiettivo da perseguire sarà quello di costituire uno strumento



COMUNE di VIONE
PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

con il quale tutti i soggetti che partecipano alla sua realizzazione condivideranno i propri dati territoriali in forma digitale, mantenendoli aggiornati e congruenti, in modo che tutti possano elaborarli ed utilizzarli secondo le proprie esigenze.

Attraverso la raccolta dei dati territoriali, operata durante la stesura del P.G.T., si vuole porre le basi per costruire il S.I.T. integrato, che si configura, quindi, come un'evoluzione dell'attuale sistema informativo territoriale regionale per la scala di lavoro comunale.

Gli obiettivi generali fin qui descritti sono riassunti in quattro azioni principali, come perseguite dal Piano:

LE TUTELE

La protezione e la tutela idrogeologica e del patrimonio naturalistico e paesaggistico (boschi, sponde dei corpi idrici, ripe e argini) viene perseguita vietando interventi di modificazione o nuovi insediamenti in queste zone, che il Piano di Governo del Territorio ha individuato in modo puntuale.

Viene confermato l'interesse per tutte quelle parti del territorio significative per la sicurezza idrogeologica e per le criticità dal punto di vista naturalistico, per le aree agricole produttive, per le baite, i centri storici e gli edifici d'interesse storico e architettonico.

Si persegue l'obiettivo della conservazione dei boschi, dei prati e la manutenzione dell'alveo dei corpi idrici; la conservazione delle antiche malghe, delle baite e dei centri storici è un'altro degli obiettivi prioritari del Piano; pertanto tali beni culturali sono stati identificati e analizzati puntualmente al fine di tutelarne le valenze.

Per tutte queste aree, l'obiettivo è la salvaguardia e il consolidamento dei caratteri naturali, paesaggistici e dell'architettura antica, controllando ed orientando le attività e le trasformazioni, verificandone costantemente la compatibilità.

Si prevede una limitata edificazione che interesserà brani di territorio di scarsissimo interesse agronomico, attualmente in parte occupati da prati, allo scopo di soddisfare sia la richiesta di miglioramento abitativo della comunità locale, sia limitate esigenze di natura turistico - ricettiva, mentre l'area attualmente occupata da prati terrazzati con presenza di macchie boscate, verrà trasformata per l'edificazione di una struttura che permetterà il miglioramento di un'impresa edile presente sul territorio.



COMUNE di VIONE

PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

La valorizzazione delle potenzialità insite in alcune zone, comporta anche la proposta della loro fruizione consentendone l'accesso e la percorribilità.

I SERVIZI

Il Piano dei Servizi ha individuato tutti i servizi forniti dall'Ente comunale, attraverso una ricognizione che ha dato luogo ad una classificazione tipologica e qualitativa.

Nel Documento di Piano viene espresso l'obiettivo di conservare le quantità e la qualità dei servizi esistenti per i residenti, estendendo e migliorando la rete dei servizi offerti agli ospiti, in particolare la percorribilità e fruibilità del territorio d'interesse naturalistico e paesaggistico e i collegamenti della rete ciclo-pedonale e sentieristica.

Il miglioramento della qualità dei servizi offerti potrà costantemente essere controllata e gestita attraverso le informazioni inserite nel S.I.T.

L'OFFERTA TURISTICA E LAVORATIVA

L'offerta turistica di Vione è legata alla presenza, seppur limitata, di alberghi.

Il Piano favorirà la conservazione della capacità ricettiva esistente e il miglioramento qualitativo delle attività turistico - ricettive, allo scopo di favorire un'offerta turistica di pregio, fondata sulle valenze ambientali del territorio.

L'Amministrazione intende proseguire nella promozione e realizzazione di progetti che implementino le antiche attività artigianali con l'attività turistica; esempi già consolidati, presenti nel territorio comunale, sono il riutilizzo delle casine dell'antica cava di marmo come osservatorio faunistico e della vecchia segheria di Canè.

Il progetto futuro sarà il recupero della vecchia segheria in località Vallaro.

Il Piano prevede inoltre consumo di suolo per due attività artigianali: AdT n. 1 (Impresa Edile "Edil-Disi" di Vezza d'Oglio), derivante da un piano attuativo non avviato già presente nel P.R.G. vigente in località Saletti e AdT n. 6 (Impresa Edile "Coatti Impresit" di Vione), nuova previsione localizzata a Canè nella parte sud occidentale del centro abitato.

Il Piano prevede poi limitati e puntuali incrementi volumetrici delle aziende artigiane e delle piccole imprese esistenti, nel rispetto dell'indirizzo sopra espresso e di compatibilità con il contesto.



COMUNE di VIONE

PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

LE TRASFORMAZIONI

Per quanto riguarda il sistema insediativo residenziale sono state individuate nuove limitate aree, in risposta alla esigenza di abitazioni per i soli residenti; tali aree in parte sono costituite da piccoli lotti di completamento all'interno del tessuto urbano consolidato, in parte costituiscono conferma delle previsioni del P.R.G. vigente ed in parte sono nuove aree di trasformazione con l'obiettivo però di comportare il minimo consumo di suolo naturale, moderate criticità dal punto di vista idrogeologico e moderato impatto dal punto di vista paesistico.

A conclusione del processo di valutazione delle azioni di piano, il Rapporto Ambientale esprime un giudizio complessivo in merito alla sostenibilità complessiva del Piano.

Tale giudizio tiene conto sia degli effetti, positivi e incerti, delle singole azioni sottoposte a valutazione, sia degli effetti di quelle azioni che inducono per definizione esiti complessivamente positivi.

Il bilancio di sostenibilità dello scenario di Piano, ipotizzato per il P.G.T. di Vione, va fatto vagliando considerazioni diverse:

- la sostenibilità idrogeologica, riferita alla tutela dell'assetto idrogeologico e alla sicurezza del territorio;
- la sostenibilità ambientale e paesaggistica, riferita alla conservazione e valorizzazione del sistema ambientale consolidato, inteso anche come unità di paesaggio differenti per strutture e funzioni;
- la sostenibilità economica, intesa come verifica della possibilità economica di realizzare uno scenario che assicuri lo sviluppo, ma comporti anche il riordino urbanistico e la conservazione del sistema ambientale;
- la sostenibilità culturale, riferita al tipo di sviluppo urbanistico, che non cancelli ma anzi rafforzi la specificità del luogo, così come si è stratificata nel tempo e nei manufatti edilizi. Una sostenibilità, quindi, legata al mantenimento dell'identità culturale del luogo. La sostenibilità culturale di un Piano si deve fondare necessariamente su una strategia di lunga durata.



COMUNE di VIONE
PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

Ricordata la complessità morfologica e la criticità idrogeologica diffusa dell'intero territorio comunale, il bilancio relativo alla sostenibilità idrogeologica è positivamente verificabile considerato che il Piano ha perseguito un indirizzo di sostanziale non trasformabilità, oltre che naturalmente di tutte le aree classificate in "Classe 4" nella tavola "Fattibilità delle azioni di piano", contenuta nello studio geologico allegato, anche delle aree classificate con "Fattibilità con gravi limitazioni", aree queste diffusamente estese anche nel territorio già urbanizzato, limitando gli interventi consentiti ai soli adeguamenti dell'esistente.

Ricordata l'estensione e l'articolazione delle aree d'interesse naturalistico, presenti sul territorio comunale, e il suo pregio complessivo dal punto di vista paesaggistico, anche verificata l'estensione dei vincoli finalizzati che vi gravano, il bilancio relativo alla sostenibilità ambientale e paesaggistica e da ritenersi complessivamente positivamente verificabile considerato che il Piano, nei suoi diversi elaborati, persegue la tutela ambientale e paesaggistica del territorio, in tutti i suoi aspetti, proponendo azioni finalizzate alla conservazione di tutti i beni d'interesse naturalistico, paesaggistico e storico architettonico attentamente individuati e catalogati.

Limitate aree ad attuale destinazione agricola sono interessate dalla previsione di interventi edilizi che comportano consumo di suolo agricolo, infatti solo alcuni ambiti di trasformazione (AdT n. 2 e 3) consumano territorio agricolo, l'AdT n. 1 si trova su di un'area già utilizzata come deposito di materiali edili e l'AdT 4 occupa aree di cresta rocciosa.

La scelta delle aree ha tenuto conto della sicurezza idrogeologica, delle condizioni morfologiche dei luoghi, dello sviluppo urbano consolidato e delle infrastrutture presenti, delle criticità paesaggistiche e storico - architettoniche rilevate; l'impianto urbanistico previsto e le tipologie prescelte sono finalizzate alla limitazione del consumo di suolo, alla conservazione morfologica dei luoghi, alla riduzione degli interventi urbanizzativi e alla riduzione della perceibilità paesaggistica degli edifici.

Il bilancio relativo alla sostenibilità economica è positivamente verificabile considerato che è indirizzo del Piano consolidare le attività artigianali/produttive presenti sul territorio,



COMUNE di VIONE
PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

localizzare servizi a supporto di dette imprese e al contempo di supporto al turismo e alla mobilità.

Considerati gli elementi diversi di criticità che gravano sull'intero territorio comunale (criticità morfologiche e idrogeologiche, paesaggistiche, urbanistiche ecc.), la scelta comporta la compromissione parziale di alcune aree agricole; il Piano ha però previsto adeguate opere di contenimento e mitigazione degli interventi.

L'economia locale è fondata storicamente sul turismo e sulle attività collaterali al turismo stesso (attività edilizie), il Piano propone un'azione di contenimento della richiesta di crescita della capacità delle strutture ricettive a favore di una progressiva riqualificazione dell'offerta, allo scopo di conservare l'equilibrio raggiunto tra attività umane e territorio, considerato che la qualità ambientale è presupposto del rilancio turistico di Vione.

Il Piano persegue obiettivi, oltre che di riordino urbanistico, anche di miglioramento del sistema dei servizi pubblici, delle reti tecnologiche e del sistema della mobilità.

Il bilancio relativo alla sostenibilità culturale è positivamente verificabile, considerato che il Piano ha posto a suo fondamento i principi seguenti:

- l'opportunità della tutela del paesaggio culturale e dei suoi manufatti, così come ci sono pervenuti dalla storia, e quindi il riferimento a principi di conservazione e minimo intervento sulle preesistenze;
- l'opportunità che le necessarie integrazioni ad esse (adeguamento a normative igienico - edilizie, allestimenti impiantistici, della sicurezza, dell'accessibilità e in generale ogni integrazione funzionale) siano occasione per rapportarsi rispettosamente all'esistente e non stravolgerlo con "ristrutturazioni" e "ammodernamenti" generici e arbitrari;
- salvaguardare gli elementi caratterizzanti e qualificanti il paesaggio e l'architettura, anche come elementi atti a valorizzare il territorio.

Quanto analizzato consente di affermare che in senso generale il Piano risulta complessivamente compatibile con i caratteri territoriali presenti, rispetto alle componenti ambientale, sociale ed economica.

Il Piano propone uno sviluppo complessivamente equilibrato e sostenibile del territorio, con scelte strategiche che non vanno a interferire negativamente con elementi di pregio ambientale o elementi di particolare sensibilità.



COMUNE di VIONE

PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

Si consolida dunque una scelta di equilibrio fra una contenuta crescita insediativa per il soddisfacimento delle sole esigenze abitative della cittadinanza ed il mantenimento di una condizione generalmente positiva del contesto territoriale, che non lascia spazio all'eccessivo sfruttamento del territorio.

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è entrata nell'ordinamento europeo con la Direttiva 2001/42/CE (Consiglio del 27 giugno 2001) "concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente". Per "Valutazione ambientale si intende l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione" (art. 2, comma b). L'obiettivo della VAS è quello di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile" (Arti). In particolare prevede che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente. A tal fine si richiede che attenzione prioritaria vada posta alle possibili incidenze significative sui Siti di Importanza Comunitaria (SIT) ai sensi degli artt. 6 e 7 della Direttiva 92/43/CEE. La VAS, nel perseguimento dell'obiettivo strategico di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità, consente l'inserimento della dimensione e delle tematiche ambientali negli atti di pianificazione e programmazione, nonché la diretta e costante partecipazione ai processi decisionali dei portatori d'interesse ambientale istituzionali, economici e sociali. La Valutazione Ambientale deve pertanto essere intesa come un processo che accompagna e si integra in tutte le differenti fasi della redazione di un Piano/Programma come un fattore di razionalità finalizzato ad accrescere qualità, eccellenza ed efficacia. Nella stesura del P.G.T. del Comune di Vione la progressiva integrazione dei risultati della VAS è stata un prezioso contributo che ha permesso di affrontare peculiarità e criticità del territorio per valorizzare le une e mitigare o



COMUNE di VIONE

PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc. 00837510171

compensare le altre. Un particolare contributo al Piano è stato fornito dal Rapporto Ambientale che è stato di supporto sia nella fase dell'elaborazione delle scelte urbanistiche, sia nella fase di illustrazione delle stesse, mettendo in evidenza le sovrapposizioni, le contiguità e i temi ambientali che è stato necessario confrontare con i temi urbanistici. La seconda parte del Rapporto Ambientale ha l'obiettivo di svolgere i passi metodologici propri della valutazione degli effetti ambientali prodotti dalle azioni urbanistiche previste dal DdP del P.G.T. di Vione. L'ultima fase costitutiva del Rapporto Ambientale è relativa alla definizione del monitoraggio, ad esso si rimanda con un fascicolo specifico. Il monitoraggio è stato finalizzato alla verifica dell'attuazione delle azioni urbanistiche e prevede anche le scadenze secondo le quali dovranno essere effettuate le verifiche periodiche con le quali dovranno essere valutate, ed eventualmente corrette, le azioni urbanistiche intraprese.

6. Modalità di integrazione del parere motivato nel P.G.T.

L'Autorità Procedente ha recepito il parere motivato espresso in data 21.02.2013 dall'Autorità Competente per la VAS, introducendo nel Documento di Piano gli adeguamenti necessari ad ottemperare alle prescrizioni ed indicazioni contenute in detto parere e alle osservazioni pervenute in sede di Conferenza di Valutazione come controdedotte nel parere medesimo (vedasi punto 3 - schema riassuntivo osservazioni pervenute e recepimento).

7. Misure previste in merito al monitoraggio

La valutazione degli impatti e delle modificazioni dell'ambiente, generate dagli interventi antropici, del Documento di Piano e delle sue strategie in merito alle "criticità" presenti sul territorio, è affidata al controllo dell'andamento nel tempo di indicatori individuati come rappresentativi delle varie componenti ambientali.

Non di tutti i parametri individuati si ha un riferimento di partenza quantitativo, che consenta quindi la valutazione numerica "prima" e "dopo"; ciò nonostante si ritiene utile fornire un elenco di tutti i fenomeni che necessitano di un controllo in itinere e di cui si propone il monitoraggio.



COMUNE di VIONE
PROVINCIA di BRESCIA



P.zza Vittoria, 1 - 25050 Vione (BS)
tel. 0364/94131-906154 - fax 0364/948528 cod. fisc.00837510171

Si sottolinea inoltre che in certi casi alcune azioni di progetto del Documento di Piano potrebbero determinare un carico sull'ambiente che necessita di mitigazioni e compensazioni. Il monitoraggio quindi, in questi casi, sarà teso al controllo del "limite del danno", piuttosto che alla verifica di un miglioramento nelle specifiche tematiche, anche al fine di determinare le giuste compensazioni.

L'opportunità di trasformazione di aree per la realizzazione di nuovi insediamenti abitativi, per esempio, può essere in contrasto con il principio di contenimento dell'uso del suolo e di tutti quei parametri che subiscono pressioni a causa dell'intervento antropico (incremento dei consumi energetici ed idrici, delle emissioni in atmosfera, della produzione dei rifiuti, ecc.) se non opportunamente compensate, quindi è possibile prevedere una serie di azioni che consentano di contenere queste pressioni e diminuirne gli effetti negativi; per esempio la richiesta di interventi di mitigazione può ridurre l'impatto in zone ambientalmente o paesaggisticamente sensibili, mentre l'imposizione di misure compensative può contribuire a risolvere criticità presenti all'interno del territorio comunale che in altri modi non potrebbero risolversi.

In particolare, al fine di monitorare il livello prestazionale raggiunto attraverso l'attuazione del Piano, si dovranno utilizzare gli indicatori contenuti nelle tabelle 10.1 e 11 del Rapporto Ambientale.



L'AUTORITA' PROCEDENTE
IL SINDACO
Testini Mauro



UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VALLECAMONICA
Pontedilegno – Temù – Vione – Vezza d'Oglio – Incudine - Monno

DETERMINAZIONE
DEL SEGRETARIO DELL'UNIONE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI AMMINISTRAZIONE GENERALE

N. 26 del Registro determinazioni

ORIGINALE
 COPIA

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PARERE MOTIVATO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VIONE.

Ponte di Legno, 21/02/2013

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

**(art. 13 Reg. Organizzazione Servizi e uffici –
art. 20 Regolamento di contabilità)**

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che copia della presente determinazione è affissa da oggi all'albo pretorio e contestualmente pubblicata sul sito web dell'ente, per quindici giorni consecutivi dal.....al.....

Dalla Residenza dell'Unione, il 15 MAR. 2013.....

*Il Segretario dell'Unione
Dott. Fabio Gregorini*



N. _____ REG.

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI AMMINISTRAZIONE GENERALE

Visti:

- ◆ il T.U. per l'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18/8/2000, n. 267;
- ◆ il regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 5 del 16/2/2001;
- ◆ il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 17 del 04/04/2012;
- ◆ il decreto del Presidente dell'Unione n. 36 del 09/03/2012 con il quale sono state attribuite al sottoscritto le funzioni di Segretario dell'Unione;
- ◆ il decreto del Presidente dell'Unione n. 37 del 09/03/2012 con il quale sono state attribuite al sottoscritto le funzioni di responsabile del Servizio di Amministrazione generale ai sensi delle disposizioni degli articoli 107 e 109 del D. Lgs. n. 267/2000;

Vista la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 06 del 29/02/2012 con la quale è stato approvato il Piano di assegnazione delle risorse e degli obiettivi per la gestione provvisoria del Bilancio di previsione 2012;

Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Richiamato il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i.;

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.

Vista la Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/0351 del 13 marzo 2007 di approvazione degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;

Richiamata la successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 9/761 del 10 novembre 2010 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4 L.R. n. 12/2005, D.C.R. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle D.G.R. 278 dicembre 2008 n. 8/6420 e 30 dicembre 2009 n. 8/10971";

Vista la deliberazione della Giunta Comunale di Vione n. 48 del 26 giugno 2010 con la quale l'Amministrazione Comunale in qualità di Autorità Proponente e Procedente ha individuato nell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica la funzione di Autorità Competente in materia di VAS del proprio PGT in fase di elaborazione;

Dato atto che con deliberazione della Giunta Esecutiva dell'Unione n. 23 dell'11 agosto 2010 si è proceduto ad assumere formalmente la funzione di Autorità Competente per la VAS nell'ambito del Documento di Piano, per la redazione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Vione, in attuazione della richiesta formulata dall'Amministrazione Comunale;

Considerato che con la predetta deliberazione si è inoltre provveduto ad istituire l'Ufficio Unico per l'assunzione in capo all'Unione della funzione di Autorità Competente in materia VAS, il quale risulta composto dal Segretario dell'Unione dei Comuni in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (autorità pubblica) e dai membri esterni incaricati Dott.sse Sara Lodrini e Stefania Aghinelli dello Studio Associato Percorsi Sostenibili in qualità di tecnici specializzati in materia ambientale;

Dato atto inoltre che:

- con deliberazione di Giunta Comunale di Vione n. 96 del 22.11.2006 è stato dato avvio al procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio;
- con avviso prot. n. 1171 del 05.06.2010 l'Amministrazione Comunale di Vione ha dato avvio alla Valutazione Ambientale Strategica del suddetto Piano di Governo del Territorio;
- con deliberazione di Giunta Comunale di Vione n. 48 del 26.06.2010 e successive integrazioni, si è proceduto ad individuare l'autorità competente per la VAS, le autorità con competenze in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i settori del pubblico interessati dall'iter decisionale e la definizione delle modalità di informazione e partecipazione al pubblico;
- in data 13 ottobre 2010 si è tenuta presso il Municipio di Vione la prima conferenza di valutazione - seduta introduttiva;
- nei giorni 14 dicembre 2012 e 19 dicembre 2012 si è svolta la seconda conferenza di valutazione - seduta conclusiva;

Visto il parere motivato espresso dall'Autorità Competente ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, allegato al presente atto quale parte integrale e sostanziale;

DETERMINA

1. **di APPROVARE** l'allegato parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio del Comune di Vione, espresso dall'Autorità Competente ai sen

dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;

2. **di DISPORRE** la trasmissione del parere al Comune di Vione per l'invio ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, nonché per darne avviso all'Albo Pretorio, sul sito internet comunale e sul sito internet regionale dedicato ai procedimenti VAS (SIVAS);
3. **di DARE ATTO** che il presente atto non comporta l'assunzione di impegni di spesa a carico del bilancio dell'Unione.
4. **di ATTESTARE** infine, per il controllo di cui all'art. 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000, come introdotto dal D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa.

Allegato: parere motivato



IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI AMMINISTRAZIONE GENERALE

Dr. Fabio Gregorini